

E la Francia pensa a un'Eurovignette sui tir per finanziare il suo 25 per cento

INTANTO la Francia pensa all'Eurovignette per finanziare il suo 25 per cento dei costi del Tav: l'ipotesi (non nuova) emerge dal rapporto presentato ieri al primo ministro Manuel Valls dai due deputati Michel Bouvard e Michel Destot, uno di centrodestra e uno di centrosinistra, incaricati di studiare le migliori modalità del finanziamento francese alla Torino-Lione.

Al termine dell'incontro il governo di Parigi ha emesso un comunicato, diffuso da Telt, in cui si dice appunto che «ispirato agli esempi svizzeri e austriaci, il rapporto propone di prevedere un finanziamento misto sulla base

di una Eurovignette alpina applicata al transito di veicoli pesanti sulle autostrade concesse tra la Francia e l'Italia, che potrebbe coprire la metà del finanziamento della Francia al progetto». Il governo francese, contrariamente a quanto sostengono i No Tav, coglie poi l'occasione per ribadire come il rapporto Bouvard-Destot arrivi proprio «nel momento in cui anche l'Ue ha confermato il proprio sostegno al 40 per cento del costo del progetto. La messa a punto del piano di finanziamento permetterà di avviare i lavori entro il 2017-2018 in vista di una messa in servizio del tunnel 10 anni dopo».